

IMPEGNI DI SPESA DI PARTE CORRENTE PER FUNZIONI OBIETTIVO

FUN. OB.	AMBITI D' INTERVENTO	2003	2004	Variazione assoluta	Variazione percentuale
1	ORGANI E RELAZIONI ISTITUZIONALI	16.125.625,21	11.342.855,04	-4.782.770,17	-29,66%
2	SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI	471.769.669,64	500.273.574,39	28.503.904,75	6,04%
3	PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDI	14.391.318,31	16.713.623,16	2.322.304,85	16,14%
4	ISTRUZIONE	483.488.079,67	514.847.260,28	31.359.180,61	6,49%
5	FORMAZIONE PROFESSIONALE	48.904.101,61	48.949.102,35	45.000,74	0,09%
6	BENI E ATTIVITA' CULTURALI	54.542.257,35	58.084.003,10	3.541.745,75	6,49%
7	SPORT E TEMPO LIBERO	6.260.981,22	5.956.902,01	-304.079,21	-4,86%
8	EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA	15.590.000,00	19.500.000,00	3.910.000,00	25,08%
9	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	177.732.945,52	191.455.711,71	13.722.766,19	7,72%
10	TUTELA DELLA SALUTE	903.517.535,51	970.065.784,98	66.548.249,47	7,37%
11	LAVORO E OCCUPAZIONE	3.526.358,79	3.354.022,38	-172.336,41	-4,89%
12	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	55.213.626,71	53.251.745,79	-1.961.880,92	-3,55%
13	AGRICOLTURA	32.563.801,42	38.842.741,09	6.278.939,67	19,28%
14	FORESTE ED ECONOMIA MONTANA	9.006.126,71	8.203.166,90	-802.959,81	-8,92%
15	COMMERCIO E SERVIZI	10.178.574,29	9.699.592,07	-478.982,22	-4,71%
16	INDUSTRIA E RISORSE MINERARIE	4.574.750,48	4.615.546,18	40.795,70	0,89%
17	ARTIGIANATO	3.851.663,93	2.153.943,32	-1.697.720,61	-44,08%
18	TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA	25.117.389,51	32.244.820,39	7.127.430,88	28,38%
19	ALTRI INTERVENTI PER L'ECONOMIA	0,00	3.584.498,39	3.584.498,39	
20	VIABILITA'	27.690.429,27	27.606.041,21	-84.388,06	-0,30%
21	OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	3.066.329,19	3.756.321,44	689.992,25	22,50%
22	OPERE IDRAULICHE E DIFESA DEL SUOLO	3.364.648,89	4.369.616,82	1.004.967,93	29,87%
23	RISORSE IDRICHE ED ENERGIA	583.672,72	281.330,95	-302.341,77	-51,80%
24	PIANIFICAZIONE DEL	1.754.016,95	2.086.659,47	332.642,52	18,96%

FUN. OB.	AMBITI D' INTERVENTO	2003	2004	Variazione assoluta	Variazione percentuale
TERRITORIO					
25	DIFESA DELL'AMBIENTE	13.490.680,58	13.468.681,71	-21.998,87	-0,16%
26	FINANZA LOCALE	238.381.247,16	241.763.594,06	3.382.346,90	1,42%
27	SERVIZI FINANZIARI E RISERVE	2.151.372,06	1.843.564,16	-307.807,90	-14,31%
28	CATASTO E LIBRO FONDIARIO	0,00	11.786.661,99	11.786.661,99	
31	SERVIZI NON ATTRIBUIBILI	5.179.659,77	5.058.459,18	-121.200,59	-2,34%
32	CONTABILITA' SPECIALI	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE COMPLESSIVO		2.632.016.862,47	2.805.159.824,52	173.142.962,05	6,58%

IMPEGNI DI SPESA DI PARTE CORRENTE PER CATEGORIE

CA T.	AMBITI D' INTERVENTO	2003	2004	Variazione assoluta	Variazione percentuale
1	ORGANI ISTITUZIONALI	10.863.333,82	6.903.932,32	-3.959.401,50	-36,45%
2	PERSONALE IN SERVIZIO	755.966.686,28	826.955.798,65	70.989.112,37	9,39%
3	ONALE IN QUIESCENZA	13.830.215,07	8.070.924,85	-5.759.290,22	-41,64%
4	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	239.396.373,25	253.560.624,93	14.164.251,68	5,92%
5	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.608.911.910,6	1.706.930.237, 8	98.018.326,72	6,09%
6	INTERESSI PASSIVI	2.151.372,06	1.843.564,16	-307.807,90	-14,31%
7	SPESE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE	617.262,36	292.264,32	-324.998,04	-52,65%
9	SOMME NON ATTRIBUIBILI	279.708,95	602.477,89	322.768,94	115,39%
TOTALE COMPLESSIVO		2.632.016.862,4	2.805.159.824, 7	173.142.962,05	6,58%

2.5 Settori di intervento.

I settori economici e socio-sanitari nei quali l'attività della Provincia per l'espletamento dei suoi compatti istituzionali ha comportato l'assunzione di maggiori e significativi impegni di spesa sono: le Opere pubbliche, infrastrutture e viabilità (350 milioni di euro), l'Edilizia abitativa agevolata (225 milioni di euro), l'Agricoltura (113,9 milioni di euro), l'Industria (47 milioni di euro), i Trasporti (114,4 milioni di euro), la Famiglia e le Politiche sociali (224,5 milioni di euro) e soprattutto la Tutela della salute (1.051,7 milioni di euro).

2.6 Opere pubbliche e infrastrutture.**a) Quadro normativo**

La normativa di riferimento del settore risulta ancora costituita principalmente dalla L.P. n. 6 del 1998 e dal relativo regolamento di esecuzione (D.P.G.P. n. 41/2001) alla cui disciplina in materia di appalto di lavori pubblici di interesse provinciale, peraltro, l'art. 34 della L.P. n. 1

del 2004 (Legge Finanziaria 2004) ha apportato rilevanti modifiche, particolarmente per quanto concerne la suddivisione in lotti dei lavori, sia sopra che sotto soglia comunitaria.

Mentre per i lavori di importo pari o superiore alla soglia comunitaria (6.242.028 euro) è stata introdotta una disciplina riproducente testualmente il disposto della direttiva CE 93/37, per quelli di importo sotto tale soglia viene ammessa la suddivisione in lotti o lavorazioni previste in base al sistema di qualificazione SOA, purchè siano garantite in ogni caso le relative procedure concorsuali. Inoltre con il D.P.G. n. 11 del 2004 (regolamento di esecuzione all'art. 25 bis della L.P. n. 6/1998), la cui legittimità è stata recentemente contestata dagli Ordini professionali dinanzi al Giudice amministrativo, sono stati determinati i corrispettivi delle prestazioni professionali connesse con la progettazione e l'esecuzione di opere pubbliche.

b) Programmi ed esecuzione di lavori pubblici

Come negli anni precedenti, nel 2004 la Giunta provinciale ha programmato i lavori da eseguirsi nel corso dell'anno, approvando in particolare con la delibera n. 2008 del 7.6.2004 il programma per l'esecuzione di opere edili, con la delibera n. 2012 pure datata 7.6.2004 il programma di interventi nel settore dell'edilizia sanitaria e con le delibere n. 1478 del 3.5.2004 e n. 2922 dell'11.8.2004 le modifiche del programma degli interventi relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili di competenza provinciale (già approvato con la delibera n. 4929 del 30.12.2003).

La disamina dei suddetti programmi evidenzia una certa prevalenza degli interventi per la realizzazione di edifici per l'amministrazione, per la formazione professionale, per le scuole superiori ed istituti tecnici e per l'università, come del resto confermato dall'ultimazione dei lavori che ha riguardato, tra l'altro, la nuova costruzione della Libera Università di Bressanone, l'ampliamento di nuovi uffici per il museo archeologico di Bolzano e la costruzione di una scuola professionale a Bolzano.

L'edilizia sanitaria invece ha riguardato prevalentemente ristrutturazioni e ampliamenti, mentre le nuove costruzioni hanno inciso per circa il 20 per cento sull'intero programma di costruzione 2004. Fra i lavori ultimati si segnalano la ristrutturazione e l'ampliamento del vecchio ospedale di Merano, con annessa realizzazione di un centro riabilitativo, mentre sono sempre in corso importanti interventi quale la ristrutturazione e l'ampliamento dell'Ospedale di Bolzano, con annesso centro di formazione (stanziamento 2004: 21.630.603 euro), la realizzazione di un ostello per la gioventù e un centro terapeutico per tossicodipendenti.

Per quanto concerne le opere di infrastrutture nel 2004 risultano esaminati e coordinati numerosi progetti di costruzione, ampliamento e risanamento di strade statali e provinciali per complessivi 389 milioni di euro. Di tali lavori stradali nel 2004 alcuni sono in corso di esecuzione ed altri risultano ultimati. Inoltre risultano elaborati vari progetti per l'urbanizzazione di zone produttive di interesse provinciale e nei settori dello smaltimento di rifiuti e acque reflue.

Risulta poi che nel 2004 il locale Osservatorio dei lavori pubblici, attivato presso l'ASTAT provinciale, non ha ancora perfezionato le intese tecniche con l'Osservatorio centrale circa le modalità di trasmissione dei dati e gli elementi essenziali delle schede predisposte dall'Autorità di vigilanza. Tale carenza di informazioni, come fatto presente dalla predetta Autorità renderebbe in certi casi inutilizzabili ai fini delle elaborazioni, i dati trasmessi. Una proposta di convenzione risulta inoltrata dall'Istituto provinciale di statistica all'Autorità, per la vigilanza sui lavori pubblici nel maggio 2004 ed è tuttora oggetto di confronto.

Sempre con riguardo agli investimenti pubblici si segnala altresì che nel dicembre 2004 non aveva ancora iniziato a operare concretamente il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, istituito con deliberazione della G.P. n. 394 del 17 febbraio 2003, ai sensi della legge 144 del 1999. L'organismo risponde ad esigenze di valutazione tecnico-economica degli investimenti e di monitoraggio anche su scala nazionale, in vista della creazione di un

quadro coordinato ed unitario. Il Nucleo dovrebbe fungere da supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica degli interventi, al fine di realizzare qualità ed efficienza dei processi concernenti le politiche di sviluppo provinciale.

Attualmente in corso risulta l'elaborazione, da parte della ripartizione edilizia e servizio tecnico, di un disegno di legge provinciale per attuare la direttiva 2004/18/CE del 31.03.2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di forniture e di servizi. Le nuove disposizioni dovranno entrare in vigore entro il 31 dicembre 2006.

Infine nel 2004 sono state modificate le direttive in materia di edilizia scolastica, in linea con nuove esigenze pedagogiche ed organizzative, per le case di riposo e per la realizzazione di opere di edilizia sanitaria e risultano potenziate le applicazioni informatiche: con l'introduzione di un nuovo software le tre Ripartizioni del Dipartimento dell'edilizia vengono a disporre di una gestione contabile e amministrativa unitaria dei progetti.

2.7 Edilizia abitativa agevolata.

Gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2004 (225 milioni di euro) per l'edilizia abitativa agevolata, sostanzialmente tutti impegnati, sebbene registrino una riduzione dell'11,17 per cento rispetto a quelli dell'esercizio precedente (253,3 milioni di euro), hanno consentito all'Amministrazione il proseguimento, tramite l'IPES (Istituto per l'edilizia sociale), degli interventi di investimento per la politica della casa.

In particolare con l'utilizzo di gran parte delle risorse disponibili (154,6 milioni di euro) è stato finanziato il programma di costruzione 2001-2005 approvato dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 2069 del 2001 che prevede la realizzazione di n. 1.564 alloggi, dei quali alla data del 30 settembre 2004 risultavano realizzati n. 32, in costruzione n. 562, in progettazione n. 910 e altri in programma n. 60.

Al riguardo non può non rilevarsi un certo ritardo nell'attuazione del programma in questione.

Per quanto concerne le assegnazioni in locazione di alloggi, l'IPES nel corso dell'anno ha provveduto a consegnarne n. 286 di nuova costruzione (il 34,62 per cento a richiedenti del gruppo linguistico tedesco, il 53,50 per cento a richiedenti del gruppo linguistico italiano, lo 0,70 per cento a richiedenti del gruppo linguistico ladino, lo 0,34 per cento a richiedenti cittadini CEE, il 9,10 per cento a richiedenti cittadini extracomunitari e il 1,74 per cento ad enti ed associazioni varie), e n. 421 di vecchia costruzione resisi liberi (n. 127 a richiedenti del gruppo linguistico tedesco, n. 146 a richiedenti del gruppo linguistico italiano, n. 3 a richiedenti del gruppo linguistico ladino e n. 145 a richiedenti extracomunitari).

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2004 dei complessivi n. 11.930 alloggi dell'IPES n. 5.282 risultavano locati al gruppo linguistico tedesco, n. 5.740 al gruppo linguistico italiano, n. 193 al gruppo linguistico ladino, n. 306 a cittadini CEE ed extracomunitari e n. 409 in fase di risanamento.

Sempre alla data del 31 dicembre 2004 risultavano assunti poi impegni di spesa per complessivi circa 70 milioni di euro per la concessione di contributi per la costruzione, l'acquisto e il recupero di alloggi e per la concessione del sussidio casa pure gestita dall'IPES.

2.8 Agricoltura.

Anche nel 2004 risultano concessi contributi per l'incentivazione della zootecnia per complessivi 15 milioni di euro, per lo sviluppo della proprietà agraria (per 8,7 milioni di euro), per il sostegno degli investimenti di imprese agricole (per 10,7 milioni di euro) e di imprese associate (per 9,8 milioni di euro) e per la promozione dello sviluppo territoriale ai sensi del Regolamento CEE n. 1257 del 1999 (per 7,5 milioni di euro) con cofinanziamento dello Stato e dell'Unione europea.

Al riguardo va rilevato che nel 2004 si è completato il quinto anno di programmazione prevista dal PSR (Piano di sviluppo rurale) 2000-2006 attraverso il quale nel quinquennio sono stati liquidati dalla Provincia 206,2 milioni di euro di spesa pubblica e quindi 22,6 milioni di euro in più rispetto all'importo assegnato. In particolare, per la misura n. 6 di tale piano che prevede il finanziamento, a favore di cooperative agricole, del miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nel 2004 sono stati ammessi a contributo n. 4 progetti per un importo complessivo di 7,2 milioni di euro e liquidati n. 6 progetti dopo la fine dei lavori per un importo di 3,5 milioni di euro; per la misura n. 11, che prevede il finanziamento a favore dei Comuni del miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo agricolo, sono stati ammessi a contributo n. 5 progetti per un importo di 1,1 milioni di euro e liquidati n. 9 stati finali di lavori per 0,6 milioni di euro; per la misura n. 13, che prevede il mantenimento di metodi di produzione agricola compatibili con l'ambiente e finalizzati alla cura dello spazio naturale, sono state liquidate n. 8.440 domande di contributi per un importo complessivo pari a 12,8 milioni di euro; per la misura n. 14, che prevede il pagamento annuale di indennità compensativa volta a migliorare il reddito degli agricoltori ed incentivare il proseguimento dell'attività agricola e a conservare l'ambiente nelle zone svantaggiate, nel 2004 sono state liquidate n. 7.003 domande (delle n. 7.423 pervenute) per un contributo pari a 8,3 milioni di euro.

2.9 Industria.

Nel 2004 sono proseguiti gli interventi della Provincia, mediante l'erogazione alle imprese di contributi in conto capitale per il sostegno degli investimenti aziendali (22,7 milioni di euro) e per la promozione dell'attività industriale (4,4 milioni di euro), l'acquisto e l'apprestamento di aree destinate ad insediamenti produttivi (16,5 milioni di euro) ed il coordinamento dei progetti di ricerca privata e pubblica realizzati in Alto Adige, per la creazione di posti di lavoro ai sensi della L.P. n. 4 del 1997 e l'innalzamento della percentuale di investimenti in ricerca e sviluppo verso la soglia del 3 per cento auspicata dal Consiglio d'Europa. A tal fine nel 2004 sono stati approvati n. 151 progetti di sviluppo con un importo complessivo di contributi in conto capitale erogati di 7,4 milioni di euro.

Inoltre sono stati effettuati sostegni a favore della formazione e della consulenza (per un importo complessivo di 3,6 milioni di euro) e concessi contributi (per 3,6 milioni di euro) per le attività di revisione e di assistenza svolte dalle Associazioni di cooperative.

2.10 Trasporti e comunicazioni.

La normativa del settore, emanata dalla Provincia di Bolzano, avente competenza primaria in materia di trasporti e comunicazioni di interesse provinciale in base all'art. 8 dello Statuto di autonomia (DPR n. 670 del 1972), è costituita fondamentalmente dalla L.P. n. 87 del 1973 e successive modifiche (e dai relativi regolamenti di esecuzione – DPGP n. 48 del 1996, DPGP n. 9 del 1997 e DPP n. 43 del 2001), disciplinante il trasporto funivario, e soprattutto dalla L.P. n. 16 del 1985 e successive modifiche ed integrazioni, disciplinante compiutamente tutti i servizi di trasporto pubblico di persone o merci di interesse provinciale. A tale normativa va aggiunto il d.lgs. n. 422 del 1997, sinora parzialmente recepito dalla Provincia, che ha tra l'altro delegato alle regioni e quindi anche alla Provincia autonoma di Bolzano, le funzioni e i compatti di programmazione e di amministrazione dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale, prevedendo la stipulazione di contratti di servizio con le Ferrovie dello Stato (Trenitalia), ed al riguardo la Provincia con l'art. 32 della L.P. n. 11 del 2002 ha precisato che il contratto di servizio è costituito dalla disciplina contenuta nella surrichiamata L.P. n. 16 del 1985 e la Giunta provinciale, come prescritto con detta disposizione legislativa, con deliberazione n. 3564 del 13 ottobre 2003 ha provveduto a fissare gli standard di qualità e regolarità dei servizi di trasporto pubblico di persone e relative sanzioni e ad autorizzare il competente assessore

provinciale a stipulare i singoli contratti di servizio con i relativi concessionari del servizio di trasporto pubblico con decorrenza 1 gennaio 2004.

Va peraltro rilevato che per quanto concerne i servizi di trasporto espletati dai concessionari, il loro affidamento non risulta sinora disposto dalla Provincia a seguito di procedure concorsuali, come invece prescritto pure dal surrichiamato d.lgs. n. 422 del 1997, per cui gli esercenti i servizi stessi nel territorio provinciale trovansi ad agire non in regime di concorrenza bensì di monopolio. In particolare il trasporto su gomma viene attualmente esercitato da due aziende provinciali – la SAD trasporto locale S.p.A. (che gestisce il servizio di trasporto extraurbano) e la SASA, Società Autobus Servizi d'Area, che gestisce il traffico urbano e suburbano (e che nel 2004 ha incorporato l'ALM (Autolinee Lana Merano) che gestisce il servizio suburbano a Merano, cui vanno aggiunte n. 23 imprese minori associate nel Consorzio di concessionari.

Gli interventi finanziari della Provincia per contributi di esercizio ordinari ed integrativi erogati ai concessionari nel corso del 2004 sono ammontati a 35,4 milioni di euro, mentre la spesa per contributo di esercizio ordinario per compensazione degli obblighi tariffari erogato a Trenitalia è stata pari a 7,9 milioni di euro, ed i contributi ai concessionari su spese di investimento sono ammontati a circa 48 milioni di euro. Gli interventi inoltre per la realizzazione e il miglioramento degli impianti funiviari sono consistiti nella concessione di contributi triennali in conto capitale per 13,8 milioni di euro.

Infine nel 2004 ha avuto piena attuazione il trasporto tariffario intermodale autobus-treno-funivia, è stato potenziato il servizio ferroviario Bolzano-Ora e Fortezza-San Candido, mentre per il servizio su gomma sono stati istituiti n. 25 nuovi servizi ed autorizzati n. 103 servizi fuori linea.

2.11 Famiglia e Politiche sociali.

Nel 2004 i notevoli stanziamenti pari a 227 milioni di euro (nel 2003: 215,4 milioni di euro) quasi tutti impegnati (98,9 per cento) hanno consentito l'ulteriore potenziamento dei servizi sociali e l'adozione di misure più incisive per la famiglia. In particolare gli impegni assunti hanno riguardato tra l'altro le spese (correnti) per i servizi sociali e per l'assistenza pubblica per 99,2 milioni di euro (quasi tutti assegnati ai Comuni per i servizi sociali loro delegati), le spese per il sostegno alle attività socio-assistenziali per 19,7 milioni di euro, le spese per pensioni ed assegni di assistenza sociale agli invalidi civili per 66 milioni di euro, le spese per interventi a favore delle famiglie finanziati dallo Stato per 6,1 milioni di euro e le spese (in conto capitale) per contabilità per strutture e attrezzature per le attività socio-assistenziali per 31,2 milioni di euro.

Con l'utilizzo di parte dei suddetti stanziamenti, tra l'altro, nel 2004 è stato potenziato il servizio *Tagesmutter* con l'apertura, in alcuni Comuni, di n. 16 nuove microstrutture creando ulteriori 300 posti-bambino; sono state costruite due sezioni di asilo nido in Bolzano; sono stati finanziati n. 20 progetti presentati da enti pubblici e privati operanti nel settore dei minori; sono stati attuati il progetto "Alba – Lotta allo sfruttamento della prostituzione" ed il progetto ODO'S che si occupa del reinserimento socio – lavorativo di adulti entrati nel circuito penale attraverso l'accoglienza residenziale e semiresidenziale; è proseguita l'attuazione del programma di investimenti per la costruzione e la ristrutturazione di case di riposo per anziani; sono stati assistiti oltre 400 rifugiati – cittadini extracomunitari e *sint-rom* ed è stato aperto un ambulatorio per l'assistenza medica a cittadini stranieri regolari e irregolari; sono state erogate prestazioni a favore di n. 10.954 invalidi assistiti (con un aumento del 3,7 per cento rispetto all'anno precedente), di cui n. 9.936 invalidi civili, n. 686 ciechi civili e n. 332 sordomuti.

Va infine rilevato che, per quanto concerne i consultori familiari, la Giunta provinciale ha approvato le nuove formalità di finanziamento che prevedono la ripartizione delle spese tra le

Aziende sanitarie e gli enti gestori per i servizi sociali in misura forfetaria nella misura di 2/3 a carico delle Aziende sanitarie ed 1/3 a carico degli enti gestori predetti.

2.12 Tutela della salute.

Nell'esercizio in corso si è registrato un rallentamento della produzione legislativa nel settore in esame, che rimane disciplinato dalla legge di riordino del servizio sanitario provinciale L.P. n. 7 del 2001, modificata ed integrata con L.P. n. 14 del 2002, concernente le norme in materia di programmazione, contabilità, controllo di gestione e attività contrattuali, mentre le politiche sanitarie complessive sono contenute nel piano sanitario 2000/2002, avente valenza di atto programmatico triennale ma ancora in fase di lenta attuazione. Le principali innovazioni concernono infatti i moduli organizzativi e gestionali delle aziende sanitarie, che sono enti strumentali della Provincia, cui sono stati impartiti con deliberazione della Giunta provinciale n. 3877 del 4.11.2003 gli indirizzi programmatici e di budget annuali e le linee operative per il governo clinico. Nell'attuale evoluzione del servizio sanitario provinciale assumono rilevanza i necessari momenti di sinergia tra la speciale autonomia normativo-organizzativa ed il sistema sanitario nazionale, onde garantire il rispetto degli obiettivi comunitari e di finanza pubblica, nonché la realizzazione degli obiettivi di salute di carattere prioritario e di rilievo nazionale. In tal senso anche la Provincia è coinvolta nelle iniziative progettuali per la concretizzazione dei cosiddetti "mattoni del servizio sanitario nazionale", dove i punti chiave del "patto Cernobbio" tra Ministero della salute, Regioni e Province autonome sono il Sis (sistema informativo), la medicina territoriale, il governo clinico, la prevenzione, i centri d'eccellenza, la ricerca clinica e traslazionale. A tutela della salute dei non fumatori è stata adottata la L.P. 25.11.2004, n. 8, peraltro, come già riferito, oggetto di ricorso da parte del Governo per questioni di legittimità costituzionale.

L'esame dei dati finanziari concernenti il settore della tutela della salute in precedenza esposti (vedi sub funzione obiettivo n. 10) evidenzia un livello di finanziamento per l'esercizio 2004 quantificato in sede previsionale e a consuntivo in misura corrispondente al fabbisogno finanziario 2003. Infatti, per esigenze di contenimento della spesa e nella logica di raggiungimento di un equilibrio sostenibile del servizio sanitario provinciale, risultano posti vincoli di crescita dei costi sanitari avviando un'azione di governo della spesa dei principali fattori produttivi in raccordo con gli interventi definiti a livello nazionale, rendendosi progressivamente effettivo il processo di razionalizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il piano sanitario provinciale 2000/2002, nel rispetto dei livelli di assistenza di cui alla deliberazione della G.P. n. 4939/2003, nonché responsabilizzandosi le aziende sanitarie al perseguitamento del vincolo economico della gestione entro i limiti delle assegnazioni finanziarie predefinite in sede di budget, secondo il meccanismo distributivo su base capitaria/tariffaria. Sotto il profilo di efficacia della politica di risparmio adottata, con riferimento alle manifestazioni finanziario-contabili, si rileva che il volume globale degli impegni di competenza ammonta a 1.051,65 milioni di euro e registra un tasso di crescita dello 0,5%, con variazioni in aumento per 5,28 milioni di euro. Gran parte delle risorse attiene alla parte corrente, con impegni effettivi in conto competenza in 970,07 milioni di euro e un'incidenza pari al 92,7 per cento della spesa sanitaria totale; il trend incrementale si attesta al 7,3 per cento senza quindi significativi scostamenti rispetto ai dati degli ultimi anni, determinandosi la compressione delle spese di investimento, legate allo sviluppo delle spese correnti, che si riportano ai livelli di spesa 2001 e 2002, con impegni in termini di competenza per 81,58 milioni di euro.

Spese correnti

(in milioni di euro)

Anni	Previsioni	Impegni	Variazioni impegni in termini assoluti	Variazioni impegni in termini percentuali	Pagamenti	Residui passivi
2001	783,08	780,38	+ 53,91	+ 7,4	654,96	125,42
2002	848,85	844,25	+ 63,87	+ 8,1	763,37	80,88
2003	911,17	903,52	+ 59,27	+ 7,0	780,54	122,98
2004	971,87	970,07	+ 66,55	+ 7,3	846,59	123,48

Nell'ambito della spesa corrente, ai fini del contenimento della dinamica dei costi la manovra locale attuata si è incentrata sia sul fronte della domanda, attraverso il mantenimento delle forme di compartecipazione ai costi, sia sul versante del riequilibrio dell'offerta, perseguito, in coerenza con le risorse programmate, le condizioni di appropriatezza ed efficienza nell'erogazione dei LEA, potenziando il monitoraggio della spesa e delle prescrizioni mediche, razionalizzando l'impiego dei beni e servizi e proseguendo nell'implementazione del sistema informativo integrato. Si assiste altresì ad un processo di delega alle aziende della gestione degli interventi sanitari aggiuntivi non finanziati con le quote del fondo sanitario provinciale, con indicazione dei livelli di spesa sostenibili, negoziati in sede di budget. Nella composizione della spesa corrente la voce di spesa più rilevante in termini sia assoluti che percentuali è rappresentata dalla spesa per il personale, strutturalmente rigida, che riveste un ruolo di variabile critica per il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario provinciale complessivo. L'indagine effettuata dalla Sezione di controllo di Bolzano nel 2004 sulla gestione del sistema sanitario provinciale, in relazione alla contrattazione decentrata aziendale, ha posto in evidenza un trend di crescita della spesa per retribuzioni, del costo del personale e del costo del lavoro attestato intorno al 9 per cento nel triennio 2001/2003, per effetto dell'applicazione dei recenti contratti di lavoro, autonomamente stipulati a livello provinciale. Sulla dinamica incidono in misura non trascurabile le scelte generali di politica retributiva correlate all'obiettivo da perseguire dell'omogeneizzazione dello stato giuridico ed economico del personale provinciale, a sua volta riconnesso a quello più ampio posto dall'art. 1 della L.P. 6 del 1990 di armonizzazione dei trattamenti economici con gli altri enti pubblici, tenuto conto delle peculiarità locali di bilinguismo, struttura economica e situazione occupazionale dell'area territoriale. Il complesso ed articolato reinquadramento economico, specie per la dirigenza medica e sanitaria, reso altresì difficoltoso dal sistema di adeguamento e garanzia stipendiale e dal riordino della disciplina delle ore aggiuntive programmate, ha determinato un significativo incremento delle componenti fisse della retribuzione a scapito di quelle accessorie, in controtendenza con quanto sostenuto dal processo di riforma della pubblica amministrazione e rimarcato dalle strategie di gestione del personale, volte allo sviluppo di meccanismi premianti di differenziazione salariale, legati alla componente di risultato e ai meriti individuali. Riserve si sono formulate inoltre sui ritardi nella contrattazione, sull'attendibilità della stima dei costi contrattuali, con necessità di procedere ad affinamenti metodologici in sede di relazione tecnico-finanziaria a corredo degli accordi, nonché sulle ancora insufficienti misure di monitoraggio in ordine all'andamento delle trattative concluse e degli eventuali sfondamenti dei tetti finanziari e quindi sul controllo della spesa del personale. In tema di adeguamento delle politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa, si rileva il temporaneo blocco delle assunzioni effettuato fino al maggio 2004, misura peraltro in linea con gli obiettivi nazionali di finanza pubblica di tendenziale congelamento delle piante organiche ed invarianza della spesa, al cui concorso è tenuta pure l'autonomia provinciale, sulla base dell'accordo concluso in Conferenza Unificata del 20 maggio 2004, applicabile compatibilmente con le norme dello Statuto.

Spese in conto capitale

(in milioni di euro)

Anni	Previsioni	Impegni	Variazioni impegni in termini assoluti	Variazioni impegni in termini percentuali	Pagamenti	Residui passivi
2001	75,50	75,44	- 18,95	- 20 %	14,78	60,66
2002	98,01	96,86	+ 21,42	28,4 %	17,8	79,05
2003	143,79	142,85	+ 45,99	47,5 %	13,95	128,90
2004	82,03	81,58	- 61,27	- 42,9 %	17,11	64,47

Con riguardo alle spese in conto capitale, le maggiori risorse destinate agli investimenti risultano allocate nell'unità previsionale di base n. 10205 del bilancio provinciale "strutture e attrezzature per il servizio sanitario pubblico a carico della Provincia", con stanziamenti definitivi di competenza pari a 41 milioni di euro. Il flusso finanziario ha privilegiato la categoria d'intervento per l'acquisto, la costruzione, la ricostruzione e l'ampliamento di immobili e relativi arredi e attrezzature, concentrandosi sostanzialmente sul programma degli interventi di sviluppo nel settore dell'edilizia sanitaria, ai sensi dell'art. 41, 1.comma e dell'art. 5 lett. a) della L.P. 17.6.1998, n. 6 di cui alla deliberazione della G.P. n. 2012 del 7.6.2004. I finanziamenti a carico dell'esercizio 2004 autorizzati per lavori di riqualificazione strutturale edilizia sulla base del piano triennale 2004/2006 nella prospettiva del medio-lungo termine, hanno riguardato principalmente la ristrutturazione generale dell'ospedale e areale di Bolzano, per 11,6 milioni di euro, la prosecuzione per la realizzazione delle scuole e del garage interrato presso il Centro di formazione S. Maurizio di Bolzano per 10 milioni di euro, l'ospedale di Silandro in fase di conclusione per 4,9 milioni di euro, l'ultimazione del centro di riabilitazione a Merano per 7,7 milioni di euro e l'ospedale di san Candido per 0,2 milioni di euro.

Sul piano quantitativo gli stanziamenti definitivi di competenza afferenti all'UPB 10200 "strutture e attrezzature per il servizio sanitario pubblico a carico delle aziende sanitarie", in 33 milioni di euro, registrano una consistente contrazione pari al 64%, mentre rileva la gestione dei residui iniziali in 155 milioni di euro, con soli 43 milioni di euro di pagamenti e residui finali totali conseguenti in 136,3 milioni di euro; ciò conferma i tempi necessariamente lunghi per la realizzazione delle opere impegnate negli anni precedenti, delegate alle aziende in esecuzione degli accordi di programma tra Stato e Provincia per investimenti straordinari pluriennali di ristrutturazione edilizia cofinanziati dal Ministero della salute di cui all'art. 20 della L. 67 del 1988. L'azione di controllo dell'importante area di spesa per investimenti destinata ad ammodernamento e potenziamento tecnologico risponde alle esigenze di sfruttamento delle opportunità di coordinamento e integrazione interaziendale e miglioramento della capacità programmativa ed è attuata attraverso il meccanismo dei "tetti" volti alla significativa razionalizzazione della spesa (che il piano sanitario prescrive entro il limite del 14 per cento della spesa corrente) e l'accurata pianificazione degli acquisti nel rispetto dei bisogni dei livelli di assistenza da erogare, dove i criteri seguiti sono l'indispensabilità, la priorità e l'urgenza. Va osservato però che è necessario garantire l'adeguamento delle dotazioni all'evoluzione tecnologica, mentre le quote del fondo sanitario provinciale, per l'acquisto di dispositivi medici e apparecchiature elettromedicali e progetti specifici, sono risultate ridotte del 30 per cento e notevolmente inferiori al fabbisogno quantificato dalle aziende, così come le disponibilità finanziarie per beni mobili e arredi, ripartite alle aziende secondo il criterio dell'omogeneità su base percentuale, in rapporto al bacino d'utenza e al valore dei beni esistenti al 31.12.1998.

2.13 Attuazione dei programmi comunitari.

Nel 2004 è proseguita l'esecuzione dei progetti di intervento strutturali cofinanziati dall'Unione europea e dallo Stato, ed in misura minore dalla Provincia.

Per quanto concerne l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo 2000-2006, alla data del 31.12.2004 risultavano impegnati complessivamente 479.069.088,19 euro di cui pagati 363.253.867,26 euro a fronte di una spesa pubblica programmata di 576.360.278,00 euro, come si evince dalla seguente tabella:

**Quadro di attuazione dei programmi comunitari al 31.12.2004
Periodo 2000/2006**

Intervento	Spesa pubblica programmata	Quota Provincia €	Quota Stato	Quota UE	Quota Privati	Quota impegni pubblici	Quota pagamenti pubblici	Tasso realizzaz Pagam/ impegni
Programma obiettivo2 (zone rurali in declino)	67.639.646,00	5.011.303,00	23.673.877,00	33.819.823,00	1.500.000,00	56.531.310,32	30.489.748,35	53,9 %
Programma obiettivo 3 Fondo sociale europeo	204.088.692,00	22.449.756,00	89.799.025,00	91.839.911,00	3.526.234,00	193.461.093,38	115.989.464,79	59,95 %
Interreg IIIA Italia/Austria (coop trans-frontaliera)	14.909.978,00	2.236.496,70	5.218.492,30	7.454.989	1.130.722,00	11.552.100,70	4.948.909,65	43 %
Interreg IIIA Italia/Svizzera (coop trans-frontaliera) (*)	5.402.560,00	810.384,00	1.890.896,00	2.701.280,00	2.144.891,31	2.337.929,68	1.647.846,82	70,48 %
Interreg III C (collab. inter regionale)	1.702.000,00	255.300,00	595.700,00	851.000,00	0,00	1.311.000,00	72.545,04	5,53 %
Leader +	15.917.402,00	2.387.610,00	5.571.091,00	7.958.701,00	8.593.777,00	7.875.654,11	4.105.352,61	52,1 %
Regolamento 1257/1999 (sviluppo rurale)	266.700.000,00	20.800.000,00	126.800.000,00	118.700.000,00	100.900.000,00	206.000.000,00	206.000.000,00	100,0 %
Totale	576.360.278,00	53.950.849,70	253.549.081,30	263.325.704,00	117.795.624,31	479.069.088,19	363.253.867,26	75,82%

Valori indicizzati

Fonte: ripartizione n. 39 Affari Comunitari.

Nel 2004 sono state accertate in entrata sul bilancio provinciale somme provenienti dall'Unione europea per complessivi 27,6 milioni di euro (in conto competenza) e 39,9 milioni di euro (sui residui), di cui riscossi complessivamente 13,4 milioni di euro, mentre i cofinanziamenti dello Stato, sempre per il perseguimento di obiettivi e programmi di interesse comunitario, sono stati complessivamente di 70,7 milioni di euro, di cui riscossi 27,7 milioni di euro.

Si evidenzia che, ai sensi delle vigenti norme comunitarie, affinché la Commissione UE trasferisca alla Provincia l'importo a saldo dei finanziamenti approvati, ma non ancora pagati, le dichiarazioni di spesa concernenti le singole forme di intervento devono essere corredate con un attestato redatto da un organismo indipendente dal servizio responsabile per la gestione e realizzazione. Tale organismo è stato individuato dalla Giunta provinciale nel Nucleo di valutazione, istituito presso la Direzione Generale con la L.P. n. 10 del 1992, ed incaricato di espletare il controllo a campione cd. "di terzo livello" delle spese su almeno il 5 per cento della

spesa totale ammissibile, rilasciando una certificazione di legittimità e regolarità delle operazioni alla base della dichiarazione finale di spesa.

Nell'espletamento di tali compiti, il Nucleo di valutazione nel 2004 ha controllato diversi progetti dei programmi dei fondi strutturali, riguardanti in particolare l'obiettivo 2, l'obiettivo 3 (FSE), Leader+ ed Interreg.

I sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali sono disciplinati dal regolamento (CE) n. 438 del 2001.

Da tutti i controlli effettuati dal Nucleo di valutazione e concernenti in particolare l'osservanza delle norme vigenti in materia, la concordanza dei documenti giustificativi, il destinatario finale e l'esistenza del bene nonché la realizzazione dell'opera oggetto di finanziamento, non sono emerse irregolarità ai sensi degli artt. 3 e 4 del Regolamento CE 1681/1994, bensì solo errori debitamente fatti rettificare.

In particolare, nell'ambito del programma obiettivo 2 risultano controllati n. 2 progetti, n. 3 per quanto concerne l'iniziativa comunitaria Leader+, n. 1 per l'iniziativa comunitaria Interreg III/A Italia Austria e n.4 per il Fondo Sociale europeo. Riguardo all'iniziativa Interreg III/A Italia/Svizzera sono state condotte l'analisi del sistema di gestione e di controllo nonché l'analisi dei rischi.

Nel 2004 inoltre, non risultano effettuati controlli da parte della competente Commissione europea, del Fondo di rotazione e della Corte dei conti europea.

E' tuttora in corso invece il controllo gestionale della Sezione di controllo di Bolzano, ai sensi delle deliberazioni n. 02 del 2004 e n. 01 del 2005, riguardanti l'esecuzione dell'iniziativa comunitaria Leader+ della Provincia Autonoma di Bolzano.

Relativamente alle notifiche alla Commissione europea da parte della Provincia ai sensi dell'art. 88 c. 3 del vigente Trattato sull'Unione Europea dei progetti istitutivi o modificativi di aiuti pubblici che possono falsare la concorrenza nel mercato comune, a cura della Ripartizione Affari comunitari, nel 2004 risulta notificata una sola legge provinciale (L.P. n. 4 del 13 febbraio 1997: Interventi della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige per il sostegno dell'economia), nonchè una deliberazione della Giunta provinciale (delibera n. 3912/2003 in materia di trasporto merci locali).

Inoltre risultano trasmesse informazioni sintetiche relative ai regimi in esenzione, concernenti interventi in ambito di criteri e modalità per la concessione di contributi per le polizze assicurative a copertura di perdite subite dalle aziende agricole a causa di avversità atmosferiche.

Infine, la Commissione europea non risulta aver attivato nel 2004 procedimenti ai sensi dell'art. 88 c. 2 del Trattato dell'Unione europea volti a sopprimere o modificare regimi d'aiuto, mentre risultano richieste n. 2 informazioni complementari, sempre riguardo al regime d'aiuto di cui alla deliberazione della G.P. n. 3912/2003 (Trasporto merci locali: approvazione dei criteri per l'applicazione della L.P. n. 4 del 1997).

2.14 L'attività contrattuale ed i servizi in economia.

La normativa di riferimento è costituita dalla L.P. n. 17 del 1993 (c.d. legge sulla trasparenza) tuttora in vigore e dal relativo regolamento di esecuzione (D.P.G.P. n. 25 del 1995), modificato con D.P.P. n. 36 del 2004 e dalla L.P. n. 6 del 1998, e dal relativo regolamento di esecuzione (D.P.G.P. n. 41 del 2001) modificato con D.P.P. n. 11 del 2004, disciplinanti rispettivamente la materia dei contratti e quella degli appalti e dell'esecuzione dei lavori pubblici.

Per quanto concerne in particolare il settore dei lavori pubblici, sulla base dei dati forniti dall'Amministrazione, le procedure contrattuali espletate con i relativi impegni di spesa possono così riassumersi:

- n. 40 gare di appalto sotto la soglia comunitaria per lavori, infrastrutture ed impiantistica, per un importo complessivo a base d'asta di 36,3 milioni di euro, cui è seguita la stipulazione di n. 37 contratti dei quali n. 12 a seguito di pubblico incanto per 15,9 milioni di euro e n. 25 a seguito di trattativa privata per 11,7 milioni di euro; in un caso di trattativa privata l'importo dell'atto di sottomissione ha comportato il superamento della soglia comunitaria;
- n. 20 gare sopra la soglia comunitaria (sempre nel medesimo settore), per un importo complessivo a base d'asta di 120 milioni di euro, cui è seguita la stipulazione di n. 18 contratti per un importo complessivo di 89,7 milioni di euro;
- n. 1 gara sotto la soglia comunitaria nel settore delle forniture per un importo a base d'asta di 0,14 milioni di euro, cui è seguita la stipulazione di un contratto a seguito di trattativa privata per lo stesso importo;
- n. 68 gare sopra la soglia comunitaria nel settore delle forniture per un importo a base d'asta di 24,7 milioni di euro, cui è seguita la stipulazione di n. 49 contratti a seguito di trattativa privata, per un importo complessivo di 0,4 milioni di euro;
- n. 16 appalti di servizio sotto la soglia comunitaria per un importo a base d'asta di 2,5 milioni di euro cui è seguita la stipulazione di n. 12 contratti a seguito di pubblico incanto per un importo complessivo di 1,2 milioni di euro;
- n. 9 appalti di servizio sopra la soglia comunitaria per un importo a base d'asta di 2,5 milioni di euro cui è seguita la stipulazione di n. 2 contratti a seguito di pubblico incanto per un importo di 1,3 milioni di euro;
- n. 868 incarichi libero-professionali connessi con l'esecuzione di lavori pubblici sotto la soglia comunitaria, per un importo complessivo impegnato di 8,9 milioni di euro;
- n. 9 sono stati gli incarichi (sempre della medesima tipologia), con importo sopra la soglia comunitaria per un importo complessivo impegnato di 2,5 milioni di euro;
- n. 4.655 sono stati i casi di affidamento di lavori in economia, sempre riferiti ai lavori pubblici, per un importo complessivo impegnato di 18,1 milioni di euro. Per quanto riguarda invece la gestione del patrimonio immobiliare della Provincia (disciplinata dalla L.P. n. 2 del 1987), risulta che alla data del 31.12.2004 erano in corso n. 169 contratti attivi di locazione e concessioni a titolo oneroso - di cui n. 49 relativi ad alloggi di servizio - per un introito totale di 0,58 milioni di euro (0,49 milioni di euro per concessioni e contratti e 0,09 milioni di euro per alloggi di servizio) e n. 51 concessioni a titolo gratuito. Nel corso dell'anno 2004 sono stati stipulati n. 58 contratti, di cui n. 15 relativi ad alloggi di servizio, n. 22 concessioni e/o contratti di comodato a titolo gratuito e n. 21 concessioni e/o contratti di locazione a titolo oneroso.

Di converso i contratti passivi di locazione di immobili destinati a sede per l'espletamento di attività istituzionali, in corso alla data del 31.12.2004, sono n. 192 di cui n. 16 a titolo gratuito, per una spesa totale di 7,4 milioni di euro. Nel corso dell'anno 2004 sono stati stipulati n. 9 contratti per una spesa di 0,13 milioni di euro (il relativo canone annuo ammonta a 0,25 milioni di euro). Le disdette di contratti sono state n. 11 con una conseguente minore spesa di 0,12 milioni di euro.

Sempre nell'anno 2004 risultano poi effettuate n. 17 cessioni a titolo gratuito di beni immobili patrimoniali a Comuni ed enti, mentre risultano emessi n. 72 decreti di impegno spesa, n. 59 decreti di esproprio, n. 28 decreti di occupazione e n. 13 decreti di servitù, con impegno della spesa complessiva di 15,9 milioni di euro.

Nel corso dell'anno sono stati stipulati n. 11 contratti di acquisto, per una spesa totale di 56,7 milioni di euro, n. 5 contratti di permuta con un conguaglio in entrata di 0,61 milioni di euro e in uscita di 0,45 milioni di euro, e n. 95 contratti di vendita con un introito di 4,1 milioni di euro.

Per quanto riguarda i beni mobili nell'esercizio 2004, sono state effettuate n. 17 concessioni in uso. Ammontano a n. 18 le segnalazioni di furto e perdita di beni mobili e a n. 84

quelle relative a danneggiamento di veicoli pervenute ai direttori di ripartizione ed al nucleo di valutazione ai fini di un'eventuale denuncia alla Corte dei conti.

N. 30 sono state le delibere di cessione — previa sdeemanializzazione — di particelle appartenenti al demanio idrico per un introito totale di 0,61 milioni di euro.

Per quanto concerne le assegnazioni di terreni produttivi, si rileva che:

a) nel settore dell'artigianato, commercio e industria risultano assegnate a n. 12 ditte, particelle fondiarie ed edificali site in diversi comuni catastali della provincia, per un'entrata riscossa al 31.12.2004 di 2,3 milioni di euro a fronte di un'entrata accertata di 4,9 milioni di euro;

b) negli stessi settori risultano assegnazioni in diritto di superficie di particelle fondiarie ed edificali a n. 16 ditte per un importo riscosso al 31.12.2004 di 0,14 milioni di euro, a fronte di un'entrata accertata di 0,22 milioni di euro.

Inoltre nell'anno in esame risultano rilasciate sul demanio idrico:

a) n. 283 concessioni di deviazione da acque superficiali e di utilizzazione di acqua sotterranea per uso potabile, irriguo, industriale, idroelettrico, per produzione di neve artificiale e trivellazione di assaggio, con un'entrata complessiva di 0,72 milioni di euro;

b) n. 53 concessioni di grandi derivazioni idroelettriche con un entrata di 13,8 milioni di euro. I concessionari, non avendo la Provincia ritirato l'energia che le spettava, hanno corrisposto nell'anno 2004 3,8 milioni di euro (L.P. 18 del 1972);

c) n. 90 concessioni per occupazione e transito sugli argini, affitto e diritto di superficie, per un importo totale per tutte le concessioni in atto riscosso nell'anno di 0,18 milioni di euro, n. 101 autorizzazioni con canone in unica soluzione per occupazione e transito sugli argini, per l'estrazione di materiale e per diritto di superficie per un importo totale di 0,10 milioni di euro e n. 151 concessioni di attraversamento, esenti da canone ai sensi del D.P.G.P. n. 49 del 1994;

d) n. 1.190 concessioni ed autorizzazioni per l'esecuzione di lavori stradali per un importo accertato di 0,37 milioni di euro ed un importo riscosso nell'anno di riferimento di 0,32 milioni di euro.

Inoltre per rimborso per danni causati a beni della Provincia sono stati accertati in entrata 18,6 milioni di euro, di cui riscossi al 31.12.2004 2,4 milioni di euro, quasi tutti quale risarcimento danni per l'alluvione in Val Martello.

Le spese di gestione per contratti di approvvigionamento di energia ed acqua, riscaldamento, spazzacamino, scarico di rifiuti liquidi e solidi per i beni immobili detenuti a qualunque titolo dall'amministrazione provinciale, liquidate nel 2004, ammontano a 9,2 milioni di euro.

Per il contratto di assicurazione RCA, concernente n. 1.465 veicoli, sono stati impegnati e liquidati 0,46 milioni di euro.

La spesa complessiva per i servizi di vigilanza di n. 11 edifici provinciali è stata di 0,02 milioni di euro.

3. Valutazione dei risultati.

3.1 Considerazioni generali.

L'art. 59 comma 5 della L.P. n. 1 del 2002 (recante norme in materia di bilancio e contabilità della Provincia autonoma di Bolzano) prescrive l'adozione, da parte dell'Amministrazione provinciale, di misure idonee a consentire l'analisi e la valutazione dei costi e dei risultati dell'attività amministrativa. A tal fine è fatto obbligo ai responsabili delle strutture provinciali (dipartimenti, ripartizioni ed uffici) di definire i programmi di lavoro annuali, mettendo in correlazione gli obiettivi strategici ed operativi con quelli politici generali indicati nel programma di coalizione e nel piano di sviluppo provinciale. La predisposizione di tali programmi di lavoro, integrati dagli obiettivi concordati, ha assunto rilevanza ancora maggiore nell'esercizio in esame con la istituzione dei centri di responsabilità ai sensi della

surrichiamata L.P. n. 1 del 2002, ai quali devono essere attribuite le risorse esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguitibili nel periodo cui il bilancio si riferisce.

Di tali centri di responsabilità al 31.12.2004 erano stati individuati complessivamente n. 677, così distinti:

- Uffici dell'amministrazione provinciale n. 213
- Scuole professionali dell'amministrazione provinciale n. 29
- Servizi provinciali n. 158
- Direzioni di ripartizione n. 41
- Circoli didattici scuole materne n. 19
- Istituti comprensivi n. 202
- Direzioni di dipartimenti n. 15

Con riferimento al piano dei conti, unico per la Provincia di Bolzano e per le Aziende Speciali, si evidenzia che le scritture di contabilità economico/patrimoniale (cd. CO.GE), individuate dalla Ripartizione Finanze e Bilancio al maggio 2005, risultavano complessivamente n. 746.

L'impegno di predisporre i programmi di lavoro è stato rispettato nel 2004, come nell'anno precedente, dai responsabili delle circa 240 strutture provinciali, ad eccezione di una ripartizione, registrandosi spesso al riguardo un certo ritardo, come verificato dal Nucleo di valutazione istituito dalla L.P. n. 10 del 1992. Quest'ultimo, dopo aver sottoposto ad un'analisi sommaria i programmi di lavoro e le relazioni sui risultati e sulle attività ed aver sentito in merito i direttori di dipartimento e di ripartizione, ha ritenuto il sistema introdotto ormai consolidato, pur sussistendo tuttora delle manchevolezze circa la definizione delle prestazioni e degli obiettivi.

Agli obiettivi concordati ed al loro conseguimento, è correlata la determinazione dell'indennità di funzione delle direzioni di dipartimento, di ripartizione e d'ufficio nonché delle altre strutture equiparate dell'Amministrazione provinciale.

Infine si segnala che la Provincia ha ottenuto dalle Agenzie di rating la valutazione "Aa1" e "AA+". Il relativo costo è stato di complessivi 65.000 euro più IVA.

3.2 I controlli interni.

L'armonizzazione della struttura dei controlli interni con il modello prefigurato dal d.lgs. n. 286 del 1999 è stata attuata dalla Provincia con l'articolazione degli stessi in quattro funzioni: controllo strategico, valutazione dei dirigenti, controllo di regolarità amministrativa e contabile e controllo di gestione. In particolare il Nucleo di valutazione, che opera ormai da diversi anni con sole due unità di personale, a fronte delle tre previste dalla legge istitutiva (L.P. n. 10 del 1992), anche nell'anno in esame ha espletato i compiti attribuitigli concernenti, oltre alla valutazione dei dirigenti ai sensi dell'art. 20 c. 5 della predetta L.P. n. 10 del 1992, il controllo anche sotto il profilo della regolarità amministrativa e gestionale, verificando la rilevazione delle prestazioni, la loro quantificazione, i costi, le procedure ed i tempi nonché il rispetto delle regole della gestione per risultati. In proposito il Nucleo di valutazione ha presentato alla Giunta provinciale la prescritta relazione annuale per l'anno 2004 da cui si evincono, fra gli esiti più significativi:

- a) la prassi seguita da alcune ripartizioni di finanziare iniziative che non sembrano previste dalla normativa di riferimento;
- b) la necessità di maggior trasparenza e attenzione con riguardo ai costi, alle prestazioni della gestione, al ricorso a collaboratori esterni, ai ricavi e al ricorso all'*outsourcing* da parte del Museo archeologico e del Museo di scienze naturale;

c) l'esigenza che nei progetti di miglioramento organizzativo si tenga conto non solo della formazione e dell'aggiornamento, ma anche del risparmio del personale, che dal 1999 non compare nemmeno più tra gli obiettivi;

e) la necessità che si proceda a redigere in modo chiaro e trasparente i documenti prescritti ai fini della corresponsione dell'indennità libero professionale al personale provinciale e consentire così un controllo puntuale e veloce.

In proposito va ricordato:

a) riguardo a una rilevazione condotta sui rapporti di collaborazioni coordinate e continue (Co.Co.Co.) presso le Ripartizioni ed Enti dipendenti, che negli anni 2002, 2003, 2004 presso 31 ripartizioni sono stati stipulati complessivamente 1.139 incarichi di collaborazione per un importo di 3.290.416,00 euro. Alcuni di questi rapporti potrebbero essere interpretati, secondo il Nucleo, come rapporti simulati di lavoro subordinato;

b) per quanto concerne le spese per il servizio sanitario, un aumento medio dell'8,28 per cento. Nel giro di nove anni le spese complessive della Provincia hanno subito un aumento del 91 per cento e quelle del servizio sanitario del 100 per cento. Dall'anno 1994 al 2002, le spese sanitarie sono aumentate del 100 per cento per abitante, fino a raggiungere l'importo di 2.072,09 euro pro-capite all'anno. Mentre le spese correnti – contro ogni logica di parsimonia - sono aumentate del 104 per cento, e quelle per investimenti soltanto del 64,60 per cento;

c) per quanto concerne la selezione dei liberi professionisti nel settore dei lavori pubblici e delle infrastrutture, che, tranne un singolo concorso di progettazione, tutti gli incarichi sono stati conferiti direttamente, senza le garanzie di una gara ed indipendentemente dall'entità dell'onorario. Il sistema seguito per l'affidamento non corrisponde pertanto allo spirito ed ai principi delle norme provinciali, statali e comunitarie.

In relazione al controllo di regolarità contabile prescritto dall'art. 48 c. 11 della legge di contabilità provinciale (L.P. n. 1 del 2002) sugli atti di impegno della spesa, la competente Ripartizione Finanze ha esaminato nel corso dell'esercizio 2004 n. 15.099 atti di impegno di cui n. 1.479 proposte di deliberazioni della Giunta provinciale e n. 13.620 decreti assessorili e dirigenziali.

Trattasi in particolare di n. 1.140 atti di autorizzazione alla stipula di contratti, di n. 10.767 decreti di liquidazioni di spese in economia, di n. 3171 atti di concessione di contributi o trasferimenti ad enti, di n. 9 atti di concessione di contributi pluriennali e di n. 12 autorizzazioni di contratti di locazione.

Di tali atti, n. 199 (nel 2003: n. 231) sono stati restituiti alle competenti ripartizioni privi del visto e della registrazione. Un'attività ricognitiva sulle osservazioni formulate ha evidenziato che le tipologie d'irregolarità riscontrate concernono in gran parte: la mancanza di copertura finanziaria totale o parziale; l'errata imputazione ai capitoli del piano di gestione; l'errata espressione contabile; l'errore nel calcolo degli oneri riflessi (IVA, IRAP, INPS, INAIL); l'incompletezza della documentazione giustificativa dell'impegno; la scelta errata della procedura di spesa (contratto ovvero intervento in economia); l'assenza di legittimazione all'assunzione dell'impegno di spesa, impegni assunti durante l'esercizio provvisorio a carico degli esercizi successivi e comunque per importi superiori alla prevista quota dei 4/12; cambiamenti nell'identificazione dei beneficiari dei contributi impegnati in anni precedenti e mantenuti a residuo, ecc.

Inoltre nel corso della verifica della regolarità contabile, effettuata ai sensi dell'art. 49 c. 3 della succitata L.P. n. 1 del 2002, su n. 53.486 (nel 2003: n. 54.447) titoli di spesa emessi, l'Ufficio Spese della Ripartizione Finanze ha restituito agli uffici provinciali n. 1.689 ordini di liquidazione (nel 2003: n. 1.591) perché riscontrati non conformi alle disposizioni dell'atto di impegno (circa il destinatario o le modalità di pagamento), o perché contenenti errori nell'individuazione del beneficiario, nel calcolo degli importi, nel trattamento fiscale o

previdenziale, o per mancanza di corrispondenza tra i fondi impegnati e il loro effettivo utilizzo.

Si registra inoltre anche nel 2004 il pagamento di interessi legali per il ritardato pagamento delle indennità di buonuscita per 294.011,65 euro (nel 2003: 273.598,05 euro, nel 2002: 434.222,76 euro).

Inoltre si evidenzia che con deliberazione della Giunta provinciale n. 915 del 22 marzo 2004 risulta disposta l'autorizzazione globale a disporre spese connesse con l'organizzazione di convegni e altre manifestazioni nell'interesse dell'Amministrazione e dei singoli Assessorati nel limite massimo annuo per l'esercizio 2004 di 7.500 euro per Assessorato. All'impegno delle suddette spese si è fatto luogo con provvedimenti dei Direttori di Ripartizione o dei Direttori d'Ufficio, sui capitoli di rispettiva competenza, con una conseguente diminuzione dei fondi destinati ai fini istituzionali.

La delibera, peraltro non ancora riconfermata per l'anno 2005, suscita perplessità in termini di specificità e chiarezza delle informazioni finanziarie. Fermi restando i capitoli di bilancio per le spese riservate del Presidente della Giunta provinciale e degli Assessori, nell'ambito della unità previsionale di base n. 1115 (Relazioni istituzionali) figura infatti anche apposito capitolo (1115.05) per le spese di organizzazione e partecipazione della Provincia a convegni e altre manifestazioni nonché per il ceremoniale.

Inoltre, non essendo più i singoli capitoli di bilancio soggetti ad approvazione da parte del Consiglio provinciale, quanto introdotto suscita dubbi in un'ottica di trasparenza anche verso detto Organo legislativo provinciale.

3.3 I controlli della Corte dei conti.

3.3.1 Il controllo preventivo di legittimità.

Nel 2004 è proseguita l'attività di controllo preventivo di legittimità, prescritto dal DPR n. 305 del 1988 sui regolamenti emanati dal Presidente della Provincia, previa deliberazione della Giunta provinciale, in esecuzione di leggi provinciali o in materie devolute alla potestà regolamentare, nonché sugli atti di adempimento di obblighi comunitari. Al riguardo si evidenzia che anche nell'anno in esame i controlli di legittimità sono stati limitati alla produzione regolamentare, non essendo pervenuto alcun atto costituente adempimento di obblighi comunitari alla Sezione di controllo di Bolzano, su cui pure è previsto il controllo della prefata norma di attuazione statutaria. Dei n. 37 regolamenti controllati dalla Sezione di controllo di Bolzano n. 31 sono stati registrati e n. 6 non hanno avuto ulteriore corso.

3.3.2 Il controllo successivo sulla gestione.

A differenza del controllo di legittimità, quello di gestione previsto dall'art. 6 del DPR n. 305 del 1988 e dalla legge n. 20 del 1994 è finalizzato alla valutazione, oltre che della regolarità delle gestioni, del grado di conseguimento degli obiettivi programmati dall'Amministrazione, evidenziando gli opportuni e possibili interventi correttivi per incrementare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa.

Nell'anno 2004 le indagini più significative, programmate con le deliberazioni n. 1 del 2004 e 2 del 2004 della Sezione di controllo di Bolzano, hanno interessato la contrattazione integrativa aziendale e la gestione delle risorse umane nelle Aziende sanitarie della Provincia di Bolzano; il Sistema provinciale dei trasporti, in raccordo con l'indagine programmata dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti e coordinata a livello nazionale, con la quale è stata stabilita la prosecuzione dell'indagine comparativa sulla gestione del sistema provinciale dei trasporti, con particolare riferimento al servizio espletato da Trenitalia; la realizzazione di immobili destinati a servizi istituzionali della Provincia nel triennio 2001-2003.